



ALLA ASL RM/A
DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Via Boncompagni 101
00187 ROMA

AL COMANDO PROVINCIALE DEI
VIGILI DEL FUOCO DI ROMA
Via Genova 3/A
00184 ROMA

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
Piazzale Clodio (Via Golametto 12)
00195 ROMA

AL SIG. PROCURATORE REGIONALE
presso la Procura Regionale del Lazio
della Corte dei Conti
Via A. Baiamonti, 25
00195 ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
dott.ssa Giuseppina Baffi

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIRIGENTE GENERALE CON FUNZIONI DI STUDIO E
RICERCA
Ing. Paolo Ceccherini

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE
dott.ssa Fabrizia Lapecorella

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE CON FUNZIONI DI
COORDINAMENTO CON IL DAG
dott. Federico Filiani

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA
dott. Fiorenzo Sirianni

OGGETTO: Stabile di Via dei Normanni. Richiesta di sopralluogo urgente da parte dell'Organo di Vigilanza e dei Vigili del Fuoco.

Si fa riferimento alle risultanze del sopralluogo, effettuato presso i locali dello stabile in oggetto in data 10.08.2012 da componenti RSU e RLS della Commissione Tributaria Provinciale di Roma e della Commissione Tributaria Regionale del Lazio – sede di Roma - (all. n. 1), fatte pervenire dalla propria struttura territoriale competente alla scrivente Organizzazione Sindacale.

Al riguardo, atteso l'imminente trasferimento presso il ripetuto stabile del personale in parola previsto per il prossimo 17 settembre, la USB MEF stigmatizza l'assenza di risposta alcuna alle proprie richieste di informazioni, di presa visione delle certificazioni nonché di sopralluogo presso i suddetti locali come da numerose precedenti note.

Tuttavia, alla luce degli elementi e delle notizie appresi a seguito del citato sopralluogo nonché delle segnalazioni pervenute dal personale e dai RLS del Dipartimento delle Finanze, fin d'ora è senz'altro agevole desumere la presenza di gravissime criticità che l'Amministrazione ha caparbiamente negato dimostrando di non volerle assolutamente risolvere, come da dichiarazioni ufficiali rese in tutte le sedi in cui è avvenuto una parvenza di confronto sulla questione.

Preliminarmente, in ordine all'operazione complessiva del cd. Polo Finanziario, questa Organizzazione Sindacale non può rilevare la presenza di dubbi e perplessità in relazione al costo complessivo della stessa alla luce dei sopraggiunti enormi costi scaturenti dall'esternalizzazione degli archivi delle Commissioni Tributarie in assenza di spazi adeguati all'interno dello stabile medesimo o di quelli utilizzabili per tale funzione e destinati invece a parcheggi per le vetture (private) dei dirigenti, in spregio alle norme previste dal principio della spending review. La norma, infatti, prevede il ricorso a poli logistici-funzionali atti a contenere la documentazione degli Uffici ma, ad avviso della scrivente, le relative ingentissime spese da sostenere non possono, alla luce della ratio della norma stessa e secondo anche il

semplice buon senso, determinare sul bilancio dello Stato un aumento dei costi per l'allocazione degli Uffici coinvolti nell'operazione di cui trattasi. Il costo complessivo di tale operazione aumenta inoltre a dismisura in considerazione del pressoché dimezzamento dello spazio da destinare al personale degli Uffici, del quale inoltre non appare neppure eseguita una ragionevole distribuzione essendo stati attribuiti dei locali a personale esterno al Ministero dell'Economia e delle Finanze (5 stanze destinate alla Guardia di Finanza) e perfino a soggetti privati (Aula per Avvocati).

In relazione alle norme vigenti in materia di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, la scrivente Organizzazione Sindacale si vede costretta a richiedere il sopralluogo, per la stessa data del 17.09.12 presso i locali del suddetto stabile, al suindicato Organo di Vigilanza e al citato Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco al fine di verificare l'esistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalle norme per l'ingresso del personale delle Commissioni Tributarie nel nuovo stabile nonché della pubblica utenza. Ciò in quanto, per quanto possa essere soltanto presumibile, al momento, la condizione di pericolo connessa alla presenza dei lavoratori in detto stabile in cui insiste un cantiere totalmente operativo, tale ipotesi risulta inequivocabilmente suffragata da fatti incontrovertibili quali l'assenza di condizioni idonee rilevate in occasione dell'ingresso del personale degli altri Uffici già a conoscenza dei destinatari della presente. Infatti, per quanto formalmente possa essere intervenuta una riconsegna parziale e transitoria del cantiere relativa ai piani "abitati" al fine di consentire l'ingresso dei dipendenti, già nella precedente data del 3 settembre scorso i lavoratori sono stati costretti a permanere in ambienti insalubri, privi di ascensori fino ai piani loro destinati in totale spregio delle normative sulla sicurezza, in particolare per quanto attiene ai lavoratori disabili, ed antincendio.

Per quanto attiene, in particolare, al dimensionamento delle stanze destinate alle Sezioni giudicanti, già nelle planimetrie e ancor più dagli esiti del sopralluogo è emerso che le stesse sono assolutamente sottodimensionate dovendo accogliere ben 4 postazioni lavorative, e quindi quattro persone, in uno spazio calpestabile estremamente esiguo che non consente i minimi spostamenti dei lavoratori se non previo accordo tra di loro, avendo peraltro l'accortezza di tenere chiuse le finestre, le ante battenti degli armadi ed aperte le porte.

Inoltre, al momento, non è ancora certo che le stampanti in dotazione possano essere installate negli appositi locali tecnici mentre in altri Uffici ne sono state collocate ben tre all'interno di un'unica stanza. Appare pertanto urgente verificare quanto sopra delineato sia al fine di accertare la rispondenza degli spazi alla norma in materia di sicurezza ed antincendio sia al fine di eliminare il rischio di inalazione di polveri di toner da parte dei lavoratori. Tale infausta scelta avrebbe inoltre gravissime ripercussioni anche sull'inquinamento acustico all'interno delle singole stanze già estremamente problematiche.

Per quanto attiene al dimensionamento dei tre Front Office progettati, insistenti tutti nel medesimo ambiente, lo stesso è evidentemente inadeguato e non in grado di accogliere le postazioni ivi installate. Lo spazio ad esso destinato, dichiarato dall'Amministrazione di circa trecento metri quadrati, risulta oltremodo esiguo e non in grado di ospitare gli operatori e la pubblica utenza per la quale, all'interno del

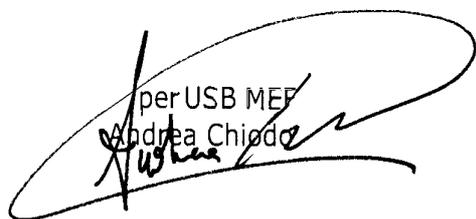
suo perimetro, sono state previste ben 58 sedute. Dal sopralluogo è infatti emerso che l'operatore dovrà compiere il delicato compito di acquisizione degli atti processuali di cui si richiede il deposito in una condizione di estrema confusione, essendo a poco più di due metri dal pubblico in attesa e senza alcuna barriera protettiva anche a mezza altezza. A nulla sono valse le osservazioni, i suggerimenti avanzati dalla scrivente al fine di decongestionare il suddetto ambiente per permettere ai lavoratori di operare in condizioni di minore inquinamento acustico e di elevatissima pressione psicologica determinata da tale eccessiva prossimità sia tra gli operatori stessi che tra questi ultimi e gli utenti in attesa. Si rende pertanto necessaria la preliminare verifica del dimensionamento degli spazi e la misurazione dell'inquinamento acustico che, com'è noto, si riverbera negativamente sul disagio lavorativo da stress lavoro-correlato degli operatori ma anche sulla produttività del lavoratore stesso.

Tutto ciò premesso, nella convinzione che le condizioni dell'ambiente di lavoro di cui trattasi siano difformi dalle prescrizioni previste dalle norme vigenti in merito alla salubrità dei suddetti luoghi di lavoro ed alle norme antincendio, riservandosi di effettuare ulteriori e più puntuali segnalazioni sulle condizioni rilevate nella predetta data, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede il sopralluogo dei citati Organi, per quanto di loro competenza, diffidando l'Amministrazione a consentire l'ingresso dei lavoratori delle Commissioni Tributarie in assenza del previsto certificato di fine lavori corredato dal propedeutico collaudo, di cui si chiede copia fin d'ora, nonché di tutta la documentazione obbligatoria prevista dalle norme vigenti che non verrà ritenuta comunque esaustiva se risulteranno comunque non osservate, nei fatti, le condizioni igieniche, di sicurezza che gli ambienti di lavoro devono rispettare.

La presente viene anche trasmessa alla Procura della Repubblica in ordine alle eventuali fattispecie penali integrate dal mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nonché ad altre valutazioni che i fatti sopra descritti consentono di effettuare.

Roma, 11 settembre 2012

per USB MEF
Andrea Chiodo



per USB MEF
Virgilio Gennaro

